

(terreni/acque di falda), la descrizione degli interventi ad oggi eseguiti e dei sistemi attivi e la caratterizzazione dei materiali di riporto secondo il Protocollo ARPA approvato per il SIN di Trieste.

Analisi di rischio:

Interventi di messa in sicurezza: la Conferenza di servizi decisoria del 14.02.07 ha chiesto all'Azienda SILONE di adottare più idonei interventi di messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda e dell'hot spot di amianto nonché di integrare le indagini secondo le indicazioni di cui ai punti precedenti.

Come emerge dalla Conferenza di servizi decisoria del 14.02.07 l'azienda SILONE ha dichiarato che nell'area demaniale dove sorgevano gli impianti produttivi dell'ex Raffineria "Aquila", sono state attivate e sono in corso di completamento misure di messa in sicurezza di emergenza consistenti nella realizzazione di un diaframma impermeabile in conglomerato cementizio, eseguito con la tecnica del jet-grouting lungo tutto il lato sud dell'ex-raffineria a protezione del mare, immerso nello strato di argilla sottostante e nella realizzazione di una trincea drenante della profondità di 2,0 m lungo tutto il percorso del diaframma impermeabile.

La conferenza di Servizi del 28.04.16 ha evidenziato che i risultati del test con traccianti, eseguito tra dicembre 2015 e gennaio 2016 dalla Società KRI, hanno mostrato una non corretta funzionalità dello sbarramento a mare e la presenza di idrocarburi nei terreni sia a monte che a valle della barriera. La medesima Conferenza ha chiesto all'Azienda KRI l'attivazione delle misure di prevenzione.

Con nota del luglio 2017 KRI ha trasmesso un aggiornamento delle attività eseguite nel quale evidenzia che l'installazione del palancolato effettuata nel marzo 2017 risulta efficace per il contenimento dell'idrocarburo in fase separata, ma inadeguato ad intercettare la contaminazione rilevata nelle porzioni più profonde dell'acquifero e pertanto sta provvedendo alla progettazione integrativa di barriera .

Area n.83 denominata Teseco area delle Noghere LN1 (Rif. cartografico n.83)

Le aree Teseco sono parte delle aree una volta occupate dalla Raffineria Aquila di Trieste e occupano una superficie complessiva di 63.4 ettari e si articola nell'Area Impianti (estesa per 19.2 ha e suddivisa in 10 Lotti), nell'Area Noghere (estesa per 36.1 ha e suddivisa in 4 Lotti) e nell'Area Monte S.Giovanni (estesa per 8.1 ha e suddivisa in 4 Lotti). L'area LN1 è dunque il lotto più grande di quelli dell'Area delle Noghere.

In merito all'iter istruttorio relativo all'area LN1:

- la Conferenza dei Servizi decisoria del 22.06.2005 ha approvato con prescrizioni i risultati delle indagini di caratterizzazione delle aree dell'ex Raffineria;
- successivamente, la Conferenza dei Servizi decisoria del 13.10.2005 aveva preso atto con prescrizioni dei risultati delle indagini di approfondimento ai fini progettuali; la medesima Conferenza dei Servizi decisoria aveva deliberato di approvare con prescrizioni sia il Progetto preliminare di bonifica dei suoli e delle acque di falda, sostitutivo del precedente progetto preliminare di bonifica, sia Progetto definitivo di bonifica lotto LN1;
- il Decreto Direttoriale del MATTM di approvazione del Progetto Definitivo di bonifica del lotto LN1 è stato emesso in data 06.12.2006;
- la Provincia, con determina n. 834/92 del 20.03.2009, ha certificato il completamento degli interventi di bonifica approvati.

7.4 Area marino costiera

Piano della Caratterizzazione approvato dalla Conferenza dei Servizi del data 06 agosto 2012 .

L'Autorità Portuale di Trieste ha trasmesso il documento "Risultati del Piano di Caratterizzazione dell'area marina costiera prospiciente il sito di Trieste, discusso dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 25.11.15 che ha chiesto a ISPRA, ISS e ARPA di definire i valori di riferimento secondo la nuova procedura per le aree marine e salmastre al fine di stabilire le eventuali ulteriori azioni da intraprendere.

Nelle more di tale definizione si riportano di seguito gli esiti delle indagini.

Prima fase. Per la caratterizzazione ambientale dell'area marino costiera del Sito di Interesse Nazionale di Trieste sono stati eseguiti complessivamente 66 sondaggi a diverse profondità

Dalle analisi sui campioni di sedimento si è riscontrata una contaminazione diffusa per quanto riguarda i metalli pesanti se riferiti ai limiti sito specifici del SIN Trieste mare con particolare riferimento:

As: Aree Portuali – Cantieristica/Scalo Legnami – Industriale/Servola con estensione verso centro golfo – limitato San Rocco ; Hg: Cantieristica/Scalo Legnami e Industriale/Servola ; Pb: Cantieristica/Scalo legnami – Industriale/Servola con interessamento centro golfo con valori elevati superficiali ; Cu/Zn: Cantieristica/Scalo legnami – Industriale/Servola con interessamento centro golfo;

Inoltre: PCDD/PCDF: Valori eccedenti area Industriale/Servola, valore più elevato rilevato ingresso Canale Navigabile. PCB: Valori eccedenti i limiti in Cantieristica/Scalo Legnami – Industriale/Servola ; IPA: Con riferimento prevalente al

primo livello ed a quello successivo si ritrovano valori elevati in Aree Portuali – Cantieristica/Scalo Legnami – Industriale/Servola con estensione verso centro golfo verso le dighe foranee anche se con concentrazioni minori. Qualche presenza anche antistante Porto San Rocco con concentrazioni poco sopra il limite. C>12: Presenza in area Cantieristica/Scalo Legnami – Industriale/Servola anche a quote più profonde. Valori eccedenti il limite anche se in misura non elevatissima in Aree Portuali ed area Peroli (DCT e Terminal SIOT anche se in misura inferiore all'aspettato viste le pressioni esistenti). Presenza in Canale Navigabile anche a quota -3 mt (limite delle ghiaie) in prossimità attraversamento SIOT.

Aree ad elevata compromissione ambientale dei sedimenti risultano essere quelle con pressioni industriali (in particolar modo le aree antistanti lo stabilimento di Servola) e quelle a vocazione cantieristica (in particolar modo quella compresa tra Scalo legnami e Ormeggio 57/Molo VII). Le aree con caratteristiche portuali presentano, come atteso, situazioni di inquinamento evidente dovuto alle attività di movimentazione marittima passate e presenti pur tuttavia i valori di inquinamento diretto non risultano mai estremamente elevati. Per tali aree Portuali si deve evidenziare un inquinamento indotto derivante da attività e lavorazioni in aree limitrofe con particolare riferimento agli IPA.

I sedimenti soggiacenti alle aree di gestione e traffico di prodotti petroliferi (DCT, SIOT, Canale Navigabile, Ex Aquila) presentano situazioni di inquinamento da idrocarburi non randomizzate ma sito-specifiche e di modesta entità a meno di quanto evidenziato in Canale Navigabile.

Dalla comparazione anche con i dati biogeochimici che hanno dato valori di qualità soddisfacente, si conclude che l'inquinamento in buona parte dello specchio acqueo del SIN risulta sensibile nello strato di sedimenti superficiali con una rapida decrescita all'aumentare della profondità, questo a meno delle aree di accumulo site in area industriale/cantieristica i cui frequenti apporti e rimescolamenti fanno riscontrare situazioni di inquinamento più profonde. Presenta una situazione particolare pure l'area "Canale Navigabile" inclusa nella macroarea petrolifera con frequenti rimescolamenti del basso fondale a causa delle navi in accesso e dell'attraversamento dei pipelines SIOT.

Seconda fase :caratterizzazione integrativa dell'area marino-costiera prospiciente il litorale di Muggia ed inclusa nel SIN di Trieste attuata a decorrere dall'Ottobre 2014 e a seguito dei risultati ottenuti dall'esecuzione, conclusasi nel 2013, del Piano della Caratterizzazione (approvato dalla Conferenza dei Servizi del data 06 agosto 2012) di tutto lo specchio acqueo di competenza APT.

Le indagini sono state eseguite sulla base di un specifico protocollo operativo concordato con ARPA FVG.

Sono stati eseguiti i campionamenti e caratterizzazione chimica dei sedimenti marini associati alle contestuali indagini biogeochimiche.

Nello specifico, è stata eseguita una campagna di 23 sondaggi opportunamente disposti lungo il litorale di Muggia, spinti fino alla profondità di 3 metri. I livelli campionati sono stati tutti gli intervalli di 50 cm ed ognuno di questi è stato successivamente analizzato. Inoltre sono stati individuati 12 sondaggi per i quali, nella precedente campagna del 2013, erano stati riscontrati superamenti dei valori degli analiti nell'ultimo livello analizzato, e si è proceduto con l'analisi del livello successivo. Sono stati, infine, eseguiti 24 sondaggi per mezzo di box corer.

Tali indagini, così come richiesto e definito dagli Enti nella riunione tecnica di presentazione ad ARPA FVG dei risultati ottenuti nella prima fase, sono state integrate dalle valutazioni ecotossicologiche e geo-biochimiche volte alla valutazione della qualità della colonna d'acqua e dei sedimenti superficiali

I risultati chimici ottenuti sui livelli di sedimento confermano che l'inquinamento nelle zone investigate nel corso della campagna in parola ha una rapida decrescita all'aumentare della profondità e, ove presente, risulta avere limitata estensione areale.

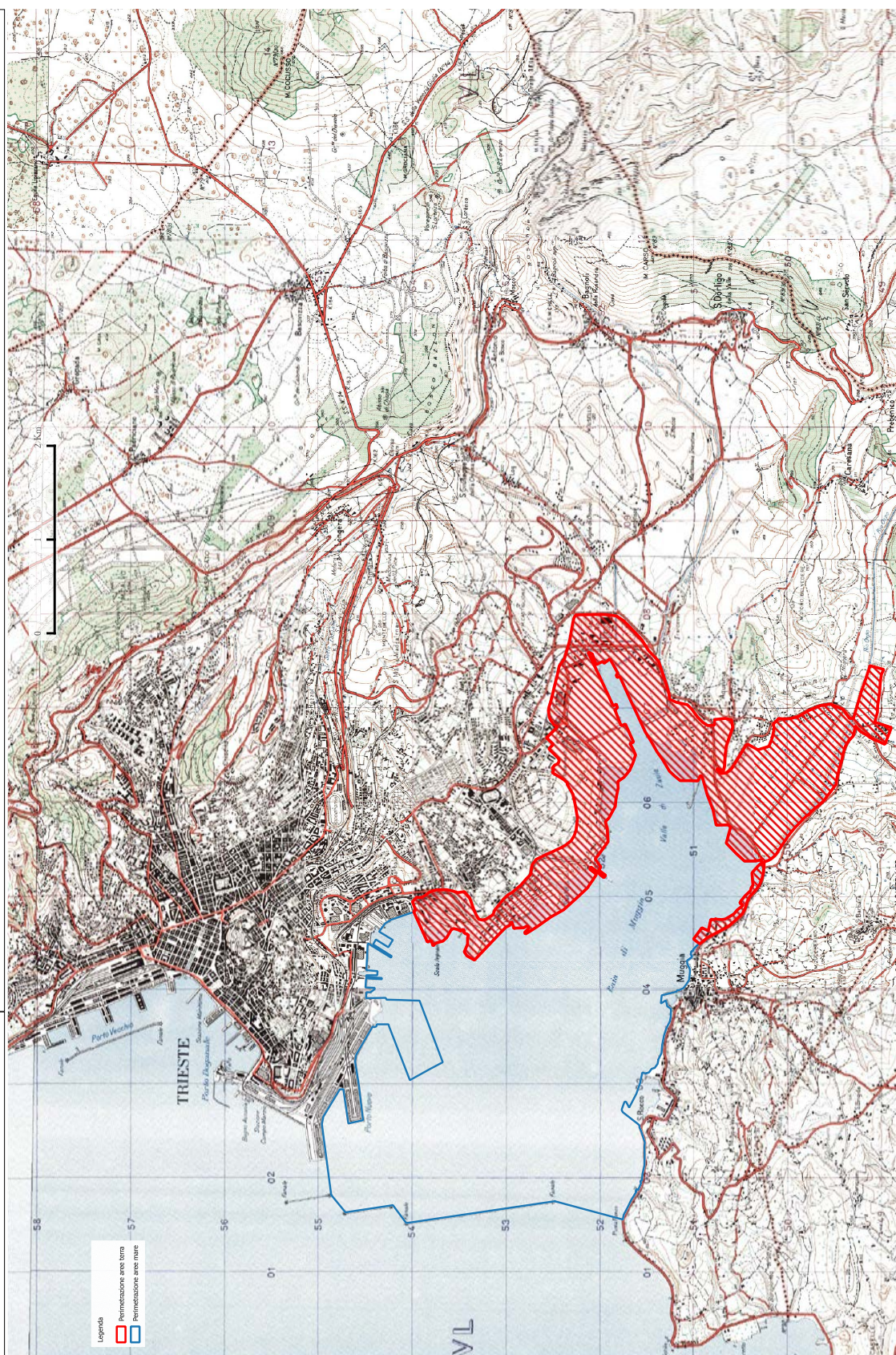
Tuttavia i campionamenti dei soli sedimenti superficiali presentano valori di inquinanti eccedenti i limiti sito specifici definiti per il SIN di Trieste per il parametro IPA ed in alcune aree per il parametro Idrocarburi totali. Tali valori di inquinamento afferenti al solo strato superficiale di sedimenti, tuttavia, sembrano non compromettere in maniera significativa la qualità ambientale delle aree esaminate in quanto i risultati delle indagini bio-geochimiche con le camere bentiche posizionate e le indagini ecotossicologiche sulle stesse aree rilevano dati complessivamente discreti anche se da confermarsi con successivi approfondimenti.

La Conferenza di Servizi del 11 aprile 2016 ha chiesto alla Regione FVG di convocare un tavolo tecnico con l'Autorità Portuale di Trieste, ISPRA, ISS, CNR ed ARPA FVG per effettuare le necessarie elaborazioni e scelte in funzione del contesto ambientale sito specifico per la definizione dei valori di riferimento secondo la nuova procedura elaborata da ISPRA-ISS e CNR per le aree marine e salmastre incluse nei SIN.

E' in fase istruttoria il documento "Piano di caratterizzazione dell'area marina del canale industriale e del relativo canale di accesso" trasmesso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ed acquisito dal MATTM l'8.06.2017.

ARPAFVG nel parere relativo a quest'ultimo documento ha informato che i valori di riferimento del SIN sono attualmente in fase di determinazione, secondo la procedura prevista dal Decreto Direttoriale 8 giugno 2016, n. 351 – "Criteri per la definizione dei valori di riferimento specifici di concentrazione degli inquinanti per i materiali risultanti dalle attività di dragaggio - art. 5-bis, co. 2, lett. d) legge 28 gennaio 1994, n. 84", da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare

Adriatico Orientale e che sostituiranno i “Valori di intervento per i sedimenti di aree fortemente antropizzate, con particolare riferimento al Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Trieste” predisposti da ICRAM (rif. ICRAM doc. CII-Pr-FVG-TS-valori intervento-01.01) e approvati dalla Conferenza di Servizi decisoria del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 7 settembre 2006.

**Sito di Interesse Nazionale di: Trieste
Inquadramento geografico**

Indice documenti SIN TRIESTE

Documenti	Mittente	Oggetto	Pagine
1186/1	Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste. Il Prefetto, PORZIO. (TS) (Friuli-Venezia Giulia).	Nota con cui invia la relazione sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Trieste, con particolare riferimento alla situazione della Ferriera di Servola. (TS) (Friuli-Venezia Giulia).	1
Libero -04/05/2016			
1186/2	Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste. Il Prefetto, PORZIO. (TS) (Friuli-Venezia Giulia).	Relazione sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Trieste, con particolare riferimento alla situazione della Ferriera di Servola. (TS) (Friuli-Venezia Giulia).	24
Libero -04/05/2016			
1207/1	Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. Direzione Centrale risorse agricole, forestali e ittiche. Area foreste e territorio. Il Vice Direttore, Massimo STROPPIA. (UD) (Friuli-Venezia Giulia).	Nota con cui invia la relazione sulle attività investigative svolte dal Corpo Forestale del Friuli-Venezia Giulia, con particolare riferimento al Sito di interesse Nazionale (SIN) di Trieste, della Laguna di Grado e Marano, di Caffaro Torviscosa e di Fincantieri. (TS) (UD) (GO) (friuli-Venezia	3
Libero -09/05/2016			
1207/2	Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. Direzione Centrale risorse agricole, forestali e ittiche. Area foreste e territorio. Il Vice Direttore, Massimo STROPPIA. (UD) (Friuli-Venezia Giulia).	Relazione sulle attività investigative svolte dal Corpo Forestale del Friuli-Venezia Giulia, con particolare riferimento al Sito di interesse Nazionale (SIN) di Trieste, della Laguna di Grado e Marano, di Caffaro Torviscosa e di Fincantieri. (TS) (UD) (GO) (friuli-Venezia Giulia).	3
Libero -09/05/2016			
1283/1	Comune di Trieste. L'assessore all'Ambiente, Umberto LAURENI. (TS) (Friuli-Venezia Giulia).	Nota con cui invia la relazione sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Trieste. (TS) (Friuli-Venezia Giulia).	1
Libero -07/06/2016			

1283/2	Comune di Trieste. L'assessore all'Ambiente, Umberto LAURENI. (TS) (Friuli-Venezia Giulia).	Relazione sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Trieste. (TS) (Friuli-Venezia Giulia).	3
Libero -07/06/2016			
1319/1	Comune di Trieste. L'Assessore all'Ambiente, Umberto LAURENI. (TS) (Friuli-Venezia Giulia).	Relazione sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Trieste. (TS) (Friuli-Venezia Giulia).	3
Libero -07/06/2016			
1319/2	Comune di Trieste. L'Assessore all'Ambiente, Umberto LAURENI. (TS) (Friuli-Venezia Giulia).	Allegati alla relazione sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Trieste. (TS) (Friuli-Venezia Giulia).	258
Libero -07/06/2016			
1361/1	LEGAMBIENTE. Sezione di udine. Il Responsabile, Sandro CARGNELUTTI. (UD) (Friuli-Venezia Giulia).	Relazione sui Siti di Interesse Nazionale (SIN) "Caffaro-Torviscosa" e "Trieste-Ferriera di Servola", nonché sulla centrale termoelettrica A2A di Monfalcone. (UD) (TS) (GO) (Friuli-Venezia Giulia).	8
Libero 24/06/2016-			
1367/1	Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Trieste. Il Prefetto, Annapaola PORZIO. (TS) (Friuli-Venezia Giulia).	Relazione sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Trieste-Ferriera di Servola". (TS) (Friuli-Venezia Giulia).	23
Libero -30/06/2016			
1368/1	Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trieste. Il Procuratore, Carlo MASTELLONI. (TS) (Friuli-Venezia Giulia).	Documentazione sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Trieste-Ferriera di Servola". (TS) (Friuli-Venezia Giulia).	29
Libero -30/06/2016			
1369/1	Ordine dei Chimici della Provincia di Trieste. Il Presidente, Pierluigi BARBIERI. (TS) (Friuli-Venezia Giulia).	Appunto sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Trieste-Ferriera di Servola". (TS) (Friuli-Venezia Giulia).	4
Libero -30/06/2016			
1393/1	Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. La Presidente, Debora SERRACCHIANI. (TS) (Friuli-Venezia Giulia).	Nota con cui invia le relazioni sulla gestione dei rifiuti liquidi, nonché sui Siti di Interesse Nazionale (SIN) della "Laguna di Grado e Marano" e di "Trieste-Ferriera di Servola". (UD) (TS) (Friuli-Venezia Giulia).	2
Libero -07/07/2016			

1393/3 Libero -07/07/2016	Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. La Presidente, Debora SERRACCHIANI. (TS) (Friuli-Venezia Giulia).	Relazione sui Siti di Interesse Nazionale (SIN) della "Laguna di Grado e Marano" e di "Trieste-Ferrera di Servola". (UD) (TS) (Friuli-Venezia Giulia).	10
1658/2 Libero -09/01/2017	Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Friuli-Venezia Giulia (ARPA). Il Direttore Generale, Luca MARCHESI. (TS) (Friuli-Venezia	Relazione concernente la situazione delle bonifiche nella regione Friuli-Venezia Giulia, con particolare riferimento ai Siti di Interesse Nazionale (SIN) di Trieste, Torviscosa (ex Laguna di Grado e Marano), FINCANTIERI di Monfalcone e A2A di Monfalcone. (CAFFARO) (TS) (GO) (UD) (Friuli-	10

VAL BASENTO

Basilicata

Scheda
Cartografia
Elenco documenti

audizioni

in missione

7 settembre 2016

- Audizione del viceprefetto vicario della prefettura di Potenza, Emilio Dario Sensi, del presidente della regione Basilicata, Marcello Pittella, del procuratore della Repubblica di Potenza, Luigi Gay, dei rappresentanti dell'ENI

SITO DI INTERESSE NAZIONALE “AREA INDUSTRIALE DELLA VAL BASENTO”

Inquadramento del SIN (cfr. punto 1)	Il sito dell'Area industriale della Val Basento è stato individuato quale intervento di bonifica di interesse nazionale dall'articolo 14 della legge 31 luglio 2002, n.179. Con D.M. 26 febbraio 2003 ne è stato definito il perimetro.
Nomina del Commissario Straordinario	Non è intervenuta alcuna nomina di Commissari.
Tipologia di contaminanti	Dagli esiti dei dati di caratterizzazione relativi alle aree ricadenti all'interno del perimetro del SIN, in via generale nelle aree industriali emerge, sia per i suoli che per le acque di falda, una contaminazione a carico di metalli pesanti, IPA, solventi clorurati e composti aromatici.
Danno ambientale	Non risulta alcun contenzioso in materia di danno ambientale in corso.
Conferenze di Servizi (cfr. punto 5)	— n. Conferenze di servizi istruttorie al 31/07/2017: n. 24 — n. Conferenze di servizi decisorie al 31/07/2017: n. 17
Stato di attuazione degli interventi inquadramento generale (cfr. punto 6)	Lo stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione e bonifica per le aree comprese nel SIN (in percentuale rispetto all'estensione del SIN) è di seguito sintetizzato: — aree per le quali sono stati presentati i risultati della caratterizzazione: 100% circa; — aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/bonifica approvato con decreto: 1% circa per i suoli, 1% circa per le acque sotterranee; — aree con procedimento concluso (concentrazioni risultate inferiori alle CSC di riferimento o alle CSR calcolate con la procedura di Analisi di rischio sito-specifica): 88% circa per i suoli, 88% circa per le acque sotterranee.
Soggetti pubblici e privati territorialmente competenti e stato di attuazione degli interventi per ciascuna area (cfr. punto 7)	— n. aree private: n. 61; — n. aree pubbliche: n. 55
Gestione finanziaria	Totale risorse destinate al sito: € 27.602.147,43, di cui € 2.772.727,00 stanziati dal Ministero dell'Ambiente.

1. INQUADRAMENTO DEL S.I.N.

Il sito dell'Area industriale della Val Basento è stato individuato quale intervento di bonifica di interesse nazionale dall'articolo 14 della legge 31 luglio 2002, n.179. Con D.M. 26 febbraio 2003 è stato definito il perimetro del sito di interesse nazionale che comprende i seguenti Comuni della Provincia di Matera: Grottole, Salandra, Miglionico, Pomarico, Ferrandina e Pisticci.

Il sito della Val Basento, che occupa una superficie di circa 34 ettari (escluse alcune aree agricole i cui esiti della caratterizzazione hanno dato valori inferiori alle CSC anno 2004), è interessata dalla presenza di tre insediamenti industriali (Salandra al confine Nord, Ferrandina e Pisticci, a ridosso del confine sud del perimetro), inseriti tra aree a prevalente vocazione agricola. Sull'area insistono anche svariate attività produttive di tipo chimico, nonché aree dismesse che furono in passato sede di produzione e manufatti in cemento-amianto, e altre di produzione di metanolo.

Il sito racchiude un'area piuttosto ampia, posizionata lungo l'asta fluviale del fiume Basento, orientata secondo l'asse nord-ovest/sud-est. La ricostruzione stratigrafica eseguita a seguito di sondaggi condotti fino ad una profondità di circa 15 m nell'area ha messo in luce la presenza di terreni di alluvioni fini recenti, quali sabbie medio-fini, limi ed argille limose, poggianti su alluvioni grossolane, quali ghiaie e ciottoli in matrice sabbiosa. A profondità maggiori si rinviene un complesso argilloso, nell'insieme impermeabile pur presentando fratture superficiali che localmente possono limitare tale caratteristica. La vicinanza del fiume Basento e il pericolo connesso alla possibile presenza di contaminazione nelle aree industriali attive e/o dismesse, hanno portato a ritenere che il sito presenti caratteristiche di elevato rischio ambientale e sanitario.

2. NOMINA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Per la gestione del procedimento di bonifica del SIN Area Industriale della Val Basento non è intervenuta alcuna nomina di Commissari.

5. CONFERENZE DI SERVIZI

Conferenze di Servizi	DATA	
Istruttoria	08.07.2003	
Istruttoria	01.10.2003	
Decisoria	03.09.2003	
Istruttoria	28.04.2004	
Istruttoria e Decisoria	30.06.2004	
Decisoria	19.10.2004	
Istruttoria	09.03.2005	
Decisoria	26.04.2005	
Istruttoria	27.07.2005	
Decisoria	02.08.2005	
Istruttoria	18.11.2005	
Istruttoria	29.03.2006	
Decisoria	16.05.2006	
Istruttoria	21.12.2006	
Decisoria	15.02.2007	
Istruttoria	23.10.2007	
Decisoria	24.01.2008	
Istruttoria	25.11.2008	
Decisoria	22.12.2008	
Istruttoria	25.03.2010	
Decisoria	29.04.2010	
Istruttoria	31.03.2011	
Decisoria	20.07.2011	

CDS	DATA	ORDINE DEL GIORNO
Istruttoria	13.02.2014	- Stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale di “Tito” e “Val Basento” previsti dall’Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 19.06.2013. - Protocollo di caratterizzazione previsto dall’art. 3 comma 3 della Convenzione sottoscritta tra il MATTM e la Regione Basilicata in data 19/06/2013 che costituisce parte integrante e sostanziale dell’Accordo di Programma Quadro per la definizione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale di “Tito” e “Val Basento”. - Varie ed eventuali: analisi dei procedimenti riguardanti le aree private ricadenti all’interno dei perimetri dei SIN di Tito e Val Basento
Istruttoria	07.03.2014	- Accordo di programma Quadro sottoscritto in data 19.06.2013: - Cronoprogramma delle attività per l’attuazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nel Sito di Interesse Nazionale della “Val Basento” previsti dall’Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 19.06.2013. - Aggiornamento in merito alla procedura di cui al D.lgs n. 230 del 1995 attiva per l’area ex Liquichimica di Tito- Nota Prefettizia prot. n. 8013 del 17.02.2014 acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 5389/TRI del 18.02.2014. - Progetto preliminare per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del sito ex Materit trasmesso dalla Regione Basilicata ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai prott. n. 5578-5579-5580/TRI del 19.02.2014. - Varie ed eventuali: completamento della caratterizzazione dell’area ex Pista Mattei (SIN Val Basento)

CDS	DATA	ORDINE DEL GIORNO
Istruttoria	25.03.2014	1. Stato delle attività in tema di Messa in Sicurezza, caratterizzazione e bonifica sul SIN della Val Basento. 2. ENI Expl &Prod: 2.1 Centrale Eni di Ferrandina. Monitoraggi delle acque di falda trasmessi da Eni Expl & Prod ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai prott. n. 38655/TRI/DI del 05.06.2013; 46886/TRI/DI del 05.09.2013; 53095/TRI/DI del 28.10.2013. 2.2 Aggiornamento dello stato delle attività presso il sito Syndial (Area Diaframmata) nel Comune di Ferrandina trasmesso dalla Syndial con nota prot. n. PROG-102/2013 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 53065/TRI del 28.10.2013 3. Arpa Basilicata: 3.1 "Piano di Caratterizzazione effettuato dalla società Syndial sull'area di proprietà del CSI" trasmesso da ARPAB ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 33609/TRI/DI del 07.09.2011; 3.2 Aggiornamento sui procedimenti ambientali in risposta alle richieste della Conferenza di servizi istruttoria del 13.02.2014; 4. Consorzio CSI Matera: 4.1 Sistemazione finale e recupero dell'area di pertinenza della ex discarica di tipo C di 2° Categoria di Pisticci Scalo trasmessa dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Matera con nota prot. 514 del 11.02.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 13756/TRI/DI del 18.02.2013. 4.2 Piano di caratterizzazione delle aree di sedime di raccordo ferroviari sito nell'agglomerato industriale della Val Basento trasmesso dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Matera ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 53577/TRI/DI del 30.10.2013. 5. Magneti Marelli: 5.1 Monitoraggio delle acque di falda svolto nel mese di luglio 2013 presso l'insediamento industriale della Magneti Marelli- Plastic Componens e Modules Automotive (già Ergom Automotive), istanza di restituzione agli usi legittimi trasmesso da Magneti Marelli- Plastic Componens e Modules Automotive ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 54048/TRI/DI del 5.11. 2013. 6. The Freudenberg PoliteX Group 6.1 Monitoraggio semestrale falda idrica sotterranea trasmesso da The Freudenberg PoliteX Group ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai prott. n. 23476/TRI/DI del 21.07.2011 e n. 21565/TRI/DI del 20.07.2012. 7. Gas Plus 7.1 "Area Pozzo Pantaniello 1 della concessione mineraria di Monte Morrone: esiti primo monitoraggio delle acque sotterranee e trasmissione "Progetto Operativo di Bonifica" trasmesso da Gas Plus Italiana ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 454/TRI/DI del 11.01.2012. 8. Varie ed eventuali 8.1 Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Matera. Piano di caratterizzazione delle aree di sedime dell'impianto di depurazione sito nell'agglomerato industriale della Val Basento- agro Ferrandina, trasmesso dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale della provincia di Matera con nota prot. n. 2195 del 17.06.2013 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 40695 del 26.06.2013. 8.2 Piano di caratterizzazione area "Ex Liquichimica", Centro Logistico Intermodale. Trasmesso dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale ed acquisito al MATTM al prot. nr. 53864 del 04.11.2013. 8.3 Presa d'atto delle seguenti note trasmesse dal MATTM: – Nota prot. 36704/TRI del 2.12.2011 trasmessa alla Mythen e a tutti i soggetti interessati in riscontro alla nota prefettura di Matera prot. n. 32167/12°/Area5^/f.6561/06 del 18.11.201; – Nota prot. 36138/TRI del 20.11.2011trasmessa alla ENI Expl. Prod e a tutti i soggetti interessati in riscontro alla nota ENI prot. n.2511 del 9.11.2011; – Nota prot. 30552/TRI del 26.10.2012 trasmessa al Consorzio per lo Sviluppo

CDS	DATA	ORDINE DEL GIORNO
		Industriale della Provincia di Matera “Esecuzione opere pubbliche”; – Nota prot. 7623/TRI del 29.01.2013 trasmessa ad ENI Expl. Prod “Sostituzione dell’Impianto di Pump&Treat”; – Nota prot. 9514/TRI del 4.02.2013 trasmessa alla Tecnoparco Val Basento “Esecuzione di scavo finalizzato ad adeguamento di viabilità impiantistica ed installazione di una pesa”; – Nota prot. 51010/TRI del 10.10.2013 trasmessa alla Gnosis Biosearch s.r.l “Scavi per ampliamento uffici”; – Nota prot. 55771/TRI del 19.11.2013 trasmessa alla Tecnoparco Val Basento “Posa in opera di nuovi trasformatori”; – Nota prot. 56877/TRI del 2.12.2013 trasmessa alla Tecnoparco Val Basento “Posa in opera di nuovi trasformatori”.
Istruttoria	18.07.2014	1. Stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale di Tito e Val Basento previsti dall’Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 19.06.2013.
Istruttoria	26.08.2014	1. Stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale di Tito e Val Basento previsti dall’Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 19.06.2013. 2. Varie ed eventuali: stato degli interventi relativi all’area ex Daramic ora Step One.
Istruttoria	23.09.2014	1. Stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale di Tito e Val Basento previsti dall’Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 19.06.2013. 2. Varie ed eventuali: stato degli interventi relativi all’area ex Daramic ora Step One.
Istruttoria	19.11.2014	1. Stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale di Tito e Val Basento previsti dall’Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 19.06.2013. 2. Intervento CBMT08 – Completamento della caratterizzazione delle acque superficiali e dei sedimenti dell’asta fluviale del fiume Basento e completamento della progettazione degli interventi di MISE e bonifica delle acque superficiali e dei sedimenti dell’asta fluviale del fiume Basento, trasmesso con nota prot. n. 145898 del 22.09.2014 dalla Regione Basilicata ad acquisito al prot. n. 24892 del 23.09.2014. 3. Intervento CBMT05 – Completamento dell’esecuzione della caratterizzazione dell’area ex pista Mattei, trasmesso con nota prot. n. 145864 del 22.09.2014 ed acquisito al prot. n. 25532 del 30.09.2014. 4. Varie ed eventuali. Stato degli interventi relativi all’area ex Daramic ora Step One.
Decisoria	13.02.2014	1. Protocollo di caratterizzazione previsto dall’art. 3. Comma 3 della Convenzione sottoscritta tra il MATTM e la Regione Basilicata in data 19.06.2013 che costituisce parte integrante e sostanziale dell’Accordo di Programma Quadro per la definizione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli dei Siti di Interesse Nazionale di Tito e Val Basento
Decisoria	15.04.2014	1. Piano di caratterizzazione delle aree di sedime di raccordo ferroviari sito nell’agglomerato industriale della Val Basento trasmesso dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Matera ed acquisito al MATTM al prot. n. 53577/TRI/DI del 30.10.2013. 2. Completamento del Piano di caratterizzazione dell’area ex Pista Mattei trasmesso dalla regione Basilicata ed acquisito al MATTM al prot. n. 6741/TRI del 04.03.2014. 3. Revisione analisi di rischio sito-specifica area ex Pista di volo Mattei trasmessa da ENI con nota prot. n. PROG-016/2012/pfm del 31.02.2012 ed acquisita al MATTM al prot. n. 2582/TRI/DI del 07.02.2012. 4. Piano di caratterizzazione delle aree di sedime dell’impianto di depurazione sito nell’agglomerato industriale della Val Basento-agro Ferrandina, trasmesso dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera con nota prot. 2195 del 17.06.2013 ed acquisito al MATTM al prot. n. 40695 del 26.06.2013. 5. Piano di caratterizzazione area ex Liquichimica, Centro logistico intermodale, trasmesso dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera ad acquisito al MATTM al prot. n. 53864 del 04.11.2013. 6. Area Pozzo Pantaniello 1 della concessione mineraria di Monte Morrone: esiti primo monitoraggio delle acque sotterranee e trasmissione Progetto Operativo di Bonifica,

CDS	DATA	ORDINE DEL GIORNO
		trasmesso da Gus Plus Itlaiana ed acquisito al MATTM al prot. n. 454/TRI/DI del 11.01.2012.
Decisoria	19.11.2014	1. Regione Basilicata. Intervento CBMT08 – Completamento della caratterizzazione delle acque superficiali e dei sedimenti dell'asta fluviale del fiume Basento e completamento della progettazione degli interventi di MISE e bonifica delle acque superficiali e dei sedimenti dell'asta fluviale del fiume Basento, trasmesso con nota prot. n. 145898 del 22.09.2014 dalla Regione Basilicata ad acquisito al prot. n. 24892 del 23.09.2014. 2. Varie ed eventuali. Intervento CBMT05 – Completamento dell'esecuzione della caratterizzazione dell'area ex pista Mattei, trasmesso con nota prot. n. 145864 del 22.09.2014 ed acquisito al prot. n. 25532 del 30.09.2014.
Istruttoria	12.02.2015	<u>SIN Area Industriale della Val Basento</u> 1. Stato delle attività in tema di Messa in Sicurezza, caratterizzazione e bonifica sul SIN della Val Basento. 2. ENI Expl &Prod: 2.1. Centrale Eni di Ferrandina. Monitoraggi delle acque di falda trasmessi da Eni ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai prott. n. 14660/TRI/DI del 28.05.2014; 29541/TRI/DI del 14.11.2014; 30030/TRI/DI del 21.11.2014; 2.2. Aggiornamento stato attività di determinazione dei Valori di Fondo nell'area ex centrale di Desolfurazione trasmessa da Eni ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 31889 del 9.12.2014; 2.3. Aggiornamento dello stato delle attività presso il sito Syndial (Area Diaframmata) nel Comune di Ferrandina trasmesso dalla Syndial. 3. Arpa Basilicata: 3.1. Monitoraggio falda idrica sotterranea dell'area di stabilimento, magazzino ed Isola 12 della Ditta Politex S.a.S trasmesso da ARPA Basilicata con nota prot. n. 8245 del 15.09.2014 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 25334 del 26.09.2014; 3.2. Monitoraggio falda idrica sotterranea dell'area B.N.G trasmesso da ARPA Basilicata con nota prot. n. 8975 del 3.10.2014 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 27086 del 16.10.2014. 4. Gas Plus 4.1 “Area Pozzo Pantaniello 1 della concessione mineraria di Monte Morrone: Analisi di rischio, Stima del Rischio Sanitario, trasmessa da Gas Plus Italiana ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 27661/TRI/DI del 22.10.2014. 5. Gnosis Bioreserch S.r.L: 5.1 Piano di caratterizzazione dei terreni derivanti dagli scavi relative alla concessione edilizia n. 6030 del 13/03/2013 trasmesso dalla Gnosis Bioserch ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 12435 del 6.05.2014; 5.2 Piano di caratterizzazione dei terreni derivanti dagli scavi trasmesso dalla Gnosis Bioserch ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 17148 del 25.06.2014; 5.3 Piano di caratterizzazione dei terreni derivanti dagli scavi relative all'area 90 di cui alla concessione edilizia n. 6030 del 13/03/2013 trasmesso dalla Gnosis Bioserch ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 24987 del 23.09.2014; 5.4 Monitoraggio della falda idrica sotterranea (piezometro S5PZ1) trasmesso da ARPA Basilicata con nota prot. n. 8323 del 16.09.2014 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 25332 del 26.09.2014; 5.5 Relazione sulle attività di collaudo scavo trasmessa da ARPA Basilicata con nota prot. n. 4539 del 23.05.2014 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 23831 del 10.09.2014. 6. Impes Service S.p.A: 6.1 Rapporto finale della caratterizzazione relativa ai lavori di costruzione delle

CDS	DATA	ORDINE DEL GIORNO
		cabine primarie di trasformazione e distribuzione elettrica trasmesso da Impes Service S.P.A ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n.12923 del 12.05.2014. 7. Biocare s.r.l 7.1 Risultati della Caratterizzazione trasmessi da ARPA Basilicata con nota prot. n. 9958 del 29.10.2014 ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 28952 del 6.11.2014. <u>SIN Area Industriale di Tito Scalo</u> 8. Stato delle attività in tema di Messa in Sicurezza, caratterizzazione e bonifica sul SIN di Tito. 9. ARPA Basilicata: 9.1 Risultati d'analisi del monitoraggio dei piezometri della rete regionale, dei piezometri Step-One (ex Daramic) e delle acque superficiali del torrente Tora- febbraio 2014- Nota prot. 4077 del 12.05.2014 trasmessa dall'ARPAB ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 13854/TRI del 20.05.2014; 9.2 Risultati d'analisi del monitoraggio dei piezometri della rete regionale, dei piezometri Step-One (ex Daramic) e delle acque superficiali del torrente Tora- aprile 2014- Nota prot. 4900 del 05.06.2014 trasmessa dall'ARPAB ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 17663/TRI del 27.06.2014; 9.3 Risultati d'analisi del monitoraggio dei piezometri della rete regionale, dei piezometri Step-One (ex Daramic) e delle acque superficiali del torrente Tora - giugno 2014 - Nota prot. 6955 del 04.08.2014 trasmessa dall'ARPAB ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 21979/TRI del 13.08.2014; 9.4 Risultati d'analisi del monitoraggio dei piezometri della rete regionale, dei piezometri Step-One (ex Daramic) e delle acque superficiali del torrente Tora - ottobre 2014 - Nota prot. 10744 del 12.11.2014 trasmessa dall'ARPAB ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 30151/TRI del 24.11.2014; 10. Azienda Agricola Verrastro 10.1 Risultati della Caratterizzazione ed Analisi di Rischio Sito Specifica trasmessa da Ex Azienda Agricola Verrastro ed acquisita dal ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 20534 del 25.07.2014; 10.2 Validazione dei risultati della Caratterizzazione- Nota prot. n. 10833 del 13. 11. 2014 trasmessa da ARPA Basilicata ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 29931 del 20.11.2014; 10.3 Parere Analisi di Rischio Sito Specifica-Nota prot. n. 11415 del 26.11.2014 trasmessa da ARPA Basilicata ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 32664 del 16.12.2014. 11. Sinefin ex lotto Talento Professional Store: 11.1 Validazione dei risultati della caratterizzazione- Nota prot. n. 4161 del 03.05.2014 trasmessa da ARPA Basilicata ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 13951 del 21.05.2014. 11.2 Richiesta svincolo trasmessa con nota dalla Sinerfin ex Lotto Talento Professional Store ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 23203 del 2.09.2014. 12. PCC Giochi e Servizi: 12.1 Analisi di rischio Sito Specifica trasmessa dalla PCC Giochi e Servizi ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 27435 del 20.10.2014. <u>APQ rinforzato</u> 13. APQ Rinforzato - SIN di Tito Scalo-Intervento CBMT01 "Prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda" trasmesso dalla Regione Basilicata con nota prot. 173680 del 30.10.2014. 14. APQ Rinforzato - SIN Val Basento CBMT06 "Completamento della messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda delle sole aree di competenza pubblica", documentazione tecnica prodotta da ARPA Basilicata trasmessa dalla Regione Basilicata con nota prot. n. 198644 del 26.11.2014 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 32756 del 17.12.2014.

CDS	DATA	ORDINE DEL GIORNO
		15. Varie ed eventuali. Trasmissione documentazione relativa ai procedimenti in essere nel SIN alla provincia ai fini dell'individuazione del responsabile ex art. 244 del D.lgs 152/06.
Istruttoria	22.06.2015	<u>SIN Area Industriale della Val Basento</u> 1. Aggiornamento delle attività in tema di Messa in Sicurezza, caratterizzazione e bonifica sul SIN Area Industriale della Val Basento: 1.1. Area Gnosis Bioreserch s.r.l.: Rapporto di caratterizzazione dei terreni eseguito in esecuzione di scavo finalizzato ad inserimento di serbatoi e Colonna cromatografica per il miglioramento della qualità del processo produttivo trasmesso da Gnosis Bioreserch s.r.l. ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare al prot. n. 1590 del 11.02.2015. 1.2. Area Gas Plus Italiana S.p.A.: Relazione relativa alle attività di bonifica eseguite e proposta operativa trasmessa dalla Gas Plus Italiana S.p.A. ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 6649 del 18.05.2015. 1.3. Area Detercart: Richiesta di chiusura del procedimento di cui all'art. 252 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. trasmessa dalla Detercart ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 6982 del 21.05.2015. 1.4. Area BNG: Richiesta chiusura del procedimento di cui all'art. 252 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. dell'area di proprietà della BNG S.p.A ubicata in località Pantaniello di Ferrandina (Foglio di Mappa n. 82 Particelle n. 161-281-717-718) trasmessa dalla BNG S.p.A con nota prot. n. 1010/2015/IN del 10.06.2015. <u>SIN Area Industriale di Tito Scalo</u> 2. Aggiornamento delle attività in tema di Messa in Sicurezza, caratterizzazione e bonifica sul SIN Area Industriale di Tito scalo. 2.1 Provincia di Potenza: Relazione sulle attività svolte all'intervento del SIN di Tito finalizzate all'individuazione dei responsabili della contaminazione trasmessa dalla Provincia di potenza ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 1773 del 12.02.2015. 2.2 Area Step One ex Daramic: Relazione sullo stato delle attività di bonifica eseguite presso l'impianto ex Daramic ora Step One (febbraio 2015) e rapporti di prova relativi ai campioni di AdF (novembre 2014) trasmessa dalla Step One ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare al prot. n. 1719 del 12.02.2015; 2.3 Area Step One ex Daramic: Relazione Tecnica sulla valutazione del Rischio Sanitario trasmessa dalla Step One s.r.l ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 6385 del 14.05.2015. 2.4 Azienda Agricola Verrastro: Integrazioni rapporti di prova relativi al Piano di caratterizzazione ex lotto Azienda Agricola Verrastro Donato. Rapporto di prova campione di terreno per la determinazione del parametro PCB trasmesse dall'ARPAB ed acquisite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n.1817 del 13.02.2015. 2.5 Area Ageco Sr.l ex Astel: Piano di caratterizzazione area ex Astel ora Ageco s.r.l trasmesso dall'Ageco s.r.l ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare al prot. n. 6224 del 13.05.2015. <u>APQ rinforzato</u> 3. APQ Rinforzato- SIN di Tito Scalo-Intervento CBMT01 "Prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda". Documenti integrativi di risposta alle osservazioni formulate dalla Struttura di Assistenza Tecnica trasmessi dalla Regione Basilicata con note prott. n. 50493 del 13.03.2015 e n. 117838 del 27.05.2015. 4. APQ Rinforzato - SIN Tito CBMT02 "Bonifica dell'area fluviale compresa nel SIN di Tito", trasmesso dalla Regione Basilicata con nota prot. n. 97690 del 30.04.2015. 5. APQ Rinforzato- SIN Val Basento CBMT06 "Completamento della messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda delle sole aree di competenza pubblica", documentazione tecnica trasmessa dalla Regione Basilicata con nota prot. n. 108875 del 15.05.2015. 6. Varie ed eventuali. Chiusura del procedimento per la matrice suolo e la matrice acque sotterranee per l'area di competenza dell'Azienda De Vivo SpA.
Istruttoria	12.11.2015	1. Stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale di Tito e Val Basento previsti dall'Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 19.06.2013. <u>SIN Area Industriale della Val Basento:</u>

CDS	DATA	ORDINE DEL GIORNO
		2. Intervento CMBT06 – Progetto preliminare “Completamento della messa in sicurezza e Bonifica delle acque di falda delle sole aree di competenza pubblica, trasmesso dalla Regione Basilicata con nota prot. n. 154608 del 29.07.2015 acquisita al MATTM al prot. n. 12253/STA del 06.08.2015. 3. Varie ed eventuali. 3.1 Problematiche relative all’area ex Liquichimica di Ferrandina 3.2 Problematica relativa all’attribuibilità a valori di fondo per le aree del SIN “Area industriale di Tito Scalo” 3.3 Problematica relativa all’area Step One (ex Daramic)
Decisoria	12.02.2015	1. Area pozzo Pantaniello 1 della concessione mineraria di Monte Morrone: Analisi di rischio, stima del rischio sanitario, trasmessa da Gas Plus Italiana ed acquisita al MATTM al prot. n. 27661/TRI/DI del 22.10.2014; 2. Risultati della caratterizzazione ad analisi di rischio sito specifica trasmessa da ex Azienda Agricola Verrastro ed acquisita al MATTM al prot. n. 20534 del 25.07.2014; 3. Analisi di rischio sito-specifica trasmessa dalla PCC Giochi e Servizi ed acquisita al MATTM al prot. n. 27435 del 20.10.2014; 4. Varie ed eventuali: Biocare srl. Risultati della caratterizzazione trasmessi da ARPA Basilicata con nota prot. n. 9958 del 29.10.2014 ed acquisiti al MATTM al prot. n. 28952 del 6.11.2014.
Decisoria	22.06.2015	<u>SIN Area Industriale della Val Basento:</u> 1. Area Detercart: 1.1 Richiesta di chiusura del procedimento di cui all’art. 252 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. trasmessa dalla Detercart ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 6982 del 21.05.2015. 2. Area BNG: 2.1 Richiesta chiusura del procedimento di cui all’art. 252 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. dell’area di proprietà della BNG S.p.A ubicata in località Pantaniello di Ferrandina (Foglio di Mappa n. 82 Particelle n. 161-281-717-718) trasmessa dalla BNG S.p.A con nota prot. n. 1010/2015/IN del 10.06.2015. <u>SIN Area Industriale di Tito Scalo:</u> 3. Area Step One ex Daramic: 3.1 Relazione Tecnica sulla valutazione del Rischio Sanitario trasmessa dalla Step One s.r.l ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 6385 del 14.05.2015. 4. Area Ageco ex Astel: 4.1 Piano di caratterizzazione area ex ASTEL ora Ageco s.r.l trasmesso dall’Ageco s.r.l ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare al prot. n. 6224 del 13.05.2015. 5. Varie ed eventuali. Chiusura del procedimento per la matrice suolo e la matrice acque sotterranee per l’area di competenza dell’Azienda De Vivo SpA.
Istruttoria	16.05.2016	<u>SIN Area Industriale della Val Basento:</u> 1. Documento di supporto alla valutazione di attribuibilità a fondo naturale dei superamenti delle CSC riscontrate nelle acque sotterranee per i parametri Ferro, Manganese e Solfati trasmesso da ISPRA ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 18438/STA del 17.11.2015. 2. Stabilimento Borgo Macchia di Ferrandina. Relazione Tecnica di caratterizzazione delle aree di scavo per la realizzazione di una nuova linea di raccolta delle acque meteoriche trasmessa dalla Novatex Italia ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 4009/STA del 3.03.2016. 3. Intervento di adeguamento, ammodernamento e potenziamento dell’aviosuperficie "E. Mattei" III Stralcio funzionale - Progetto Definitivo, trasmesso dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Matera ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 5162/STA del 17.03.2016 4. Intervento urgenti per pulizia canali di scolo acque meteoriche nella Z. I. di Ferrandina-Relazione Tecnica e risultati delle analisi di campioni di terreno (25.02.16) trasmesso dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Matera ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 5578/STA del 24.03.2016. 5. Piano di caratterizzazione delle aree in località Macchia di Ferrandina trasmesso dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Matera ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 7731/STA del 28.04.2016;